

Il problema della Segreteria dell'ONU

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

Gli scandinavi invitano U Thant a ripresentarsi

GINEVRA

Nessun risultato per il disarmo

Roscini: la trattativa sarà sterile fino a quando gli Stati Uniti batteranno la via dell'aggressione

GINEVRA, 25. Il comitato ginevrino per il disarmo ha aggiornato oggi la sua ottava sessione, che aveva avuto inizio il 27 gennaio, con un bilancio del tutto negativo. I partecipanti hanno raccomandato all'unanimità che il comitato si riunisca nuovamente « al più presto, dopo che l'Assemblea generale dell'Onu avrà terminato l'esame dei risultati della trattativa » e hanno lasciato ai due co-presidenti (Unione Sovietica e Stati Uniti) il compito di fissare la data « dopo consultazioni con i membri del comitato ».

inconciliabili». Roscini ha altresì rilevato che gli Stati Uniti « non intendono impedire la proliferazione nucleare, ma, al contrario, vogliono estenderla, dando alla Germania militarista e reavvicinata di Bonn la possibilità di entrare in possesso delle armi nucleari ».

NEW YORK, 25. Nessun commento è stato possibile raccogliere oggi (data anche l'assenza di U Thant, in visita attualmente al Messico) sulle indiscrezioni trapelate nella serata di ieri a New York circa la decisione presa dal segretario generale delle Nazioni Unite di non ripresentarsi candidato per la prossima legislatura. Dopo che le agenzie di stampa avevano diffuso queste voci attribuite a portavoce qualificati dell'Onu, l'agenzia ANSA riferiva che « fonti informate » avevano spiegato la decisione di U Thant (che sarà — secondo queste fonti — ufficialmente annunciata con una lettera personale a tutti i membri dell'Onu con la constatazione della « mancanza di cooperazione incontrata (da U Thant stesso) nei tentativi di risolvere gravi crisi, come quella del Vietnam ».

canza di cooperazione incontrata (da U Thant stesso) nei tentativi di risolvere gravi crisi, come quella del Vietnam ». Ancora secondo l'ANSA, « il consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite cercherà certamente di opporsi al ritiro di U Thant, ma è impossibile che il diplomatico birmano accetti un altro mandato di cinque anni. Nella migliore delle ipotesi, se otterrà promesse di cooperazione da parte dei membri del Consiglio di sicurezza, egli potrebbe accettare di restare in carica altri tre anni ».

Nella serata di ieri, U Thant è giunto nella capitale del Messico per una visita ufficiale di due giorni, durante la quale avrà colloqui con il presidente messicano Gustavo Diaz Ordaz e con il ministro degli esteri Antonio Carrillo Flores. Il segretario delle Nazioni Unite è stato ricevuto all'aeroporto della capitale messicana dal ministro degli esteri Flores. In una breve dichiarazione all'aeroporto egli si è limitato a dire che avrà scambi di vedute su diversi argomenti con i dirigenti del governo messicano (cui ha dato atto dell'atteggiamento e della fedeltà ai principi e all'attività dell'Onu) su « problemi che interessano il Messico e le Nazioni Unite ».

Come il documento conclusivo ricorda, che sono stati i problemi fondamentali trattati nel corso della sessione: la questione della « non disseminazione » delle armi nucleari e la questione dell'interdizione degli esperimenti nucleari sotterranei, esclusi dal trattato di Mosca. Il delegato sovietico, Alexei Roscini, ha sottolineato nel suo intervento finale che i lavori hanno mostrato quanto sia viva e diffusa la aspirazione al disarmo e come essa sia fondamentale e contraddittoria dagli orientamenti degli Stati Uniti, che si esprimono nella guerra d'aggressione al sud-est asiatico. « Fino a quando continuerà la guerra criminale contro il popolo vietnamita, fino a quando gli Stati Uniti non avranno rinunciato al loro tentativo di distruggere la libertà e l'indipendenza di quel popolo — Roscini ha detto — è evidentemente inutile attendersi progressi a Ginevra. Aggressione e disarmo sono infatti obiettivi

MARIO ALICATA - Direttore
MAURIZIO FERRARA - Vicedirettore
Sergio Pareda - Direttore responsabile

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma — L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma Via dei Taurini, 19. Telefono centrale: 4950251-4950352-4950253-4950254-4950255-4951251-4951252-4951253-4951254-4951255. ABBONAMENTI UNITA' (verba): abbonamento sul c/c postale numero 1/29795. Sottoscrizione 25.000 - 7 numeri (con il lunedì) annuo 15.500 - semestrale 7.750 - trimestrale 4.100 - 6 numeri annuo 13.000, semestrale 6.750, trimestrale 3.500 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica) annuo 10.850, semestrale 5.600, trimestrale 2.900 - Estero: 7 numeri annuo 25.500, semestrale 13.100 - 6 numeri: annuo 22.000, semestrale 11.250 - RINASCITA annuo 5.000, semestrale 2.500 - Estero: annuo 9.000, sem. 4.700. VIE NUOVE annuo 5.500, se-

mensuale 2.800 - Estero: annuo 10.000, semestrale 5.100 - RINASCITA: 7 numeri annuo 24.000, 6 numeri annuo 22.000 - Estero: 7 numeri annuo 42.000, 6 numeri annuo 38.500 - PUBBLICITA': Concessionaria esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Piazza S. Lorenzo in Lucina n. 26, e sue succursuali in Italia. Telefono: 688.341 - 2 - 3 - 4 - 5 - Tariffe (millimetri colonna): Commerciale: Cinema L. 200; Domestico L. 250; Cronaca L. 250; Necrologia Partecipazione L. 150 + 100; Domenica L. 150 + 100; Finanziaria Banche L. 500; Legali L. 350. Stab. Tipografico G. A. T. E. Roma - Via dei Taurini n. 19

come si è fatto finora, a questioni di forma, non mi sembra il modo migliore per appurare la verità. Se si va avanti con i sistemi della Sicilia dei « gattopardi » stiamo freschi... Chiunque voglia bene alla Sicilia deve essere d'accordo con quello che stiamo facendo ».

Mentre Mancini diceva queste cose, l'assessore Carlo tentava, come è noto, con una sua dichiarazione, di fare marcia indietro e di far apparire il suo come un gesto di normale amministrazione che non aveva alcuno scopo ostruzionistico. Che del resto la DC — incalzata dalle denunce del nostro partito, che hanno suscitato reazioni ovunque contro i tentativi di mettere i bastoni fra le ruote delle indagini — sia stata costretta ad assumere un atteggiamento di maggiore cautela, è ulteriormente testimoniato dal fatto che il presidente della Regione siciliana, Coniglio, ha sollecitato un incontro con il ministro Mancini che si è svolto questa sera in una località della Calabria. Coniglio doveva a Mancini una risposta alla lettera che il ministro gli aveva inviato l'altro sera (il gesto di Carlo — aveva chiesto Mancini — è soltanto un infornetto in buona fede o è il frutto di un deliberato proposito di bloccare il lavoro della commissione di inchiesta?), ma appare soprattutto palese il tentativo del presidente della Giunta di tranquillizzare il ministro del L.P.P. Come tuttavia un tale proposito si armonizzi con la deliberata volontà della DC di mantenere in piedi l'inchiesta di Carullo, questo è un mistero soltanto in apparenza, per

Agrigento

ch'è appare chiaro il tentativo dei dc di continuare, ad ogni costo, a seguire dappresso la situazione per evitare che precipiti a loro danno. Sul piano della cronaca, sulle conseguenze del disastro, si registra, nelle ultime ore, la scomparsa definitiva delle tendopoli nelle quali erano state ammassate, all'indomani della gigantesca frana, oltre duemila persone. Questa gente è stata sistemata ora in alloggi requisiti nelle zone della città non interessate allo smottamento. Altre 700 persone — ancora costrette a vivere nelle scuole — attendono con quanto aveva affermato frettolosamente nei giorni scorsi il segretario del PSDI Tanassi Pellicani ha detto senza mezzi termini: « Alcuni recenti avvenimenti e le contrastanti e irritate reazioni che essi hanno suscitato nei partiti della maggioranza, rivelano l'esistenza di un malessere che sarebbe ipocrisia ignorare ». E' vero, prosegue Pellicani, che nella « carta » ideologica per l'individuazione PSDI-PSI si afferma che ogni « chiarimento » con la DC è rinviato a dopo le elezioni, « ma io credo che già nei prossimi mesi, vale a dire dopo la costituzione socialista, sarà necessario riesaminare i rapporti tra DC e partito unitificato ». Parole che, sicuramente, non mancheranno di irritare in tutta questa vicenda.

Alleati

cora una volta la prova di sapersi imporre con brutalità e « senza guardare in faccia nessuno », pur di coprire le responsabilità chiarissime dei suoi uomini. Possono gli alleati di governo tollerare un simile, ricorrente, atteggiamento democristiano? La risposta arriva questa volta dal ministro Mancini stesso che ha fatto ieri una dichiarazione di tono indubbiamente energico e non ambiguo e che avrà certamente (si spera) confermato quelle parole con il presidente siciliano di Coniglio nell'incontro che con lui ha avuto ieri in Calabria. Una risposta viene anche però — e in termini decisivi — da due esponenti socialdemocratici e dal socialista Simone Gatto. Gatto ha detto che le dichiarazioni del segretario regionale socialista Lauricella (già criticato anche da Mancini) « non hanno certo contribuito a definire in modo più chiaro la posizione del PSI ». « E' difficilmente spie-

Vietnam

gioranza e la prima resa dei conti, alla ripresa parlamentare di settembre, non è lontana.

Il portavoce americano a Saigon ha dichiarato che si tratta del numero più alto di incursioni effettuate fino ad oggi in un solo giorno. Gli aerei si sono spinti fino ad una ventina di chilometri da Hanoi. Secondo i calcoli dei corrispondenti americani, gli aerei impegnati in queste incursioni sarebbero stati dai 600 ai 500. Sul Sud, oltre ad un bombardamento a tappeto dei B-52, si sono avute dalle trecento alle quattrocento incursioni. Il bilancio settimanale delle perdite americane segnalate che 91 americani sono morti e 425 sono rimasti feriti. I collaborazionisti denunciano la morte di 216 loro soldati. Queste cifre sono, come al solito, inferiori alla realtà. L'agenzia « Liberazione » segnala ad esempio che dal 6 al 13 agosto, nel corso di un « contro-attacco » nella provincia di Quang Nam, le unità del PL hanno respinto una forza di 1.100 uomini, fra cui 425 marines USA. Seicento di questi uomini sono stati uccisi e combattuto 15 elicotteri sono stati abbattuti e tre carri armati sono stati distrutti. Gli americani dal canto loro hanno iniziato altre due operazioni, una denominata « Prairie » immediatamente a sud della linea di demarcazione del 17. parallelo, e l'altra denominata « Alleghony », a 22 Km a sud-ovest della base di Da Nang. Una compagnia della prima divisione di fanteria americana ha subito oggi gravi perdite quando è stata attaccata e bloccata per varie ore, da una compagnia del Fronte di liberazione a 32 km. da Saigon.

Rusk esalta la politica di intervento mondiale

WASHINGTON, 25. Il segretario di Stato americano Dean Rusk ha difeso oggi di nuovo alla sottocommissione del Senato per le forze armate gli impegni bilaterali e multilaterali assunti dagli Stati Uniti con altri quarantatré governi in vista di un intervento militare contro eventuali « aggressioni », secondo la formula vietnamita. Rusk ha fezzato che gli Stati Uniti vogliono assumere il ruolo di « guardiani internazionali », o in parole più pacifiche, « pace americana », ma ha esaltato quegli impegni come un contributo « ad un sistema generale di pace tra le nazioni ». Egli ha anche affermato che, in certe circostanze, gli Stati Uniti potrebbero intervenire anche in paesi cui non sono legati da impegni.

Apollo

scelili dei tre membri dei futuri equipaggi. Questa prima « Apollo » dopo aver raggiunto un'orbita di 1136 chilometri e, dopo aver compiuto tre quarti di orbita attorno alla Terra, ha effettuato la manovra di rientro nella atmosfera e di ammaraggio. L'ammarraggio della capsula « Apollo » è avvenuto a circa 320 chilometri dalla formazione aerea navale incaricata del recupero della capsula, a sud est dell'Isola di Wake. Un aereo della « Hornet » ha avvistato la capsula 45 minuti dopo l'ammarraggio. Si calcola che la « Hornet » impiegherà circa sei ore per raggiungere la capsula. La capsula avrebbe dovuto in-

Kiel

Profanato un cimitero ebraico

KIEL, 25. Ignoti vandali hanno profanato di Kiel, scoprendo quarantotto tombe. La polizia ha lanciato una vasta battuta per catturare i responsabili dell'atto e in particolare per trovare due uomini sui quali si appuntano i sospetti.

per una casa "vostra", più bella e più comoda, per spendere tanto, per spendere meno

STANDA

in tutti i magazzini d'Italia

Alcune delle nostre offerte speciali:

- L. 2.950 SERVIZIO TAVOLA 19 pezzi in porcellana tedesca: 6 piatti piani + 6 fondi + 6 frutta + 1 insalatiera
- L. 130 6 BICCHIERI da acqua in vetro pressato da acqua in vetro pressato (6 bicchieri da vino L. 100)
- L. 600 GRUPPO 6 BICCHIERI da acqua - lavorazione uso cristallo (il gruppo di 6 bicchieri da vino L. 400)
- L. 900 SERVIZIO CAFFÈ da 7 pezzi in ceramica
- L. 150 TAZZA CAFFÈ in porcellana tedesca - completa di piatto
- L. 100 TAZZONE in ceramica con fasce a colori
- L. 850 GRUPPO 2 CASSERUOLE conico in acciaio inossidabile - manico in bachelite
- L. 400 PADELLA in acciaio inossidabile Ø cm. 20
- L. 1.000 GRUPPO 3 TEGAMI in acciaio porcellanato
- L. 650 SCOLAPIATTI a tre piani in filo di ferro plastificato
- L. 300 GRUPPO 6 COLTELLINI con lama inossidabile
- L. 300 SCATOLA FRIGO rettangolare in plastica - con impugnatura
- L. 600 COPPA rotonda staccettata con fiori incorporati
- L. 400 MORTAIO in legno con pestello
- L. 800 PIATTO centro-tavolo in metallo zincato Ø cm. 35
- L. 350 LAMPADA in metallo con gambo flessibile
- L. 1.500 ASCIUGACAPELLI completo di bocchettone, cuffia e piedistallo
- L. 180 GUANTI DI GOMMA felpati
- L. 100 2 STROFINACCI abrasivi cm. 15x20 circa
- L. 250 BACINELLA rotonda cm. 34
- L. 300 DEODORANTE "Aria Nuova" in bombola spray
- L. 500 SCOPA per pavimenti con due teste in setole

STANDA vi fa risparmiare